



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SERVIZIO SOCIALE, DISEGUAGLIANZE E VULNERABILITA' SOCIALE		
INSEGNAMENTO	FONDAMENTI GIURIDICI PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI		
CODICE INSEGNAMENTO	21999		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17, IUS/10		
DOCENTE RESPONSABILE	CELONE CRISTIANO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	OMODEI RICCARDO ERCOLE	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	CELONE CRISTIANO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CELONE CRISTIANO Lunedì 14:30 16:30 Stanza virtuale su Microsoft Teams, tramite invio del link agli studenti prenotati. OMODEI RICCARDO ERCOLE Mercoledì 9:30 11:30 Dipartimento di Giurisprudenza - Sezione scienze penalistiche (II piano)		

DOCENTE: Prof. CRISTIANO CELONE

PREREQUISITI	Conoscenza di base: del sistema delle fonti del diritto; dei principi della Costituzione; dei diversi modelli organizzativi e funzionali di pubblica amministrazione; delle situazioni giuridiche del soggetto pubblico e privato; della disciplina generale del procedimento amministrativo; dei caratteri generali del provvedimento amministrativo e delle forme di invalidità; delle responsabilità dell'amministrazione pubblica e dei suoi funzionari; dei principi di diritto penale; delle funzioni della pena; dei criteri di analisi dei reati di parte speciale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza del sistema giuridico dei servizi sociali, conoscenza della normativa italiana in materia di esecuzione della pena e dei principi del diritto penitenziario, comprensione e capacità di individuare gli istituti di maggior rilievo in ciascuna parte del programma.2. Capacità di analizzare, sulla base delle conoscenze acquisite, fonti normative, decisioni giurisprudenziali e articoli scientifici relativi a specifiche problematiche del diritto dei servizi sociali e del diritto penale e penitenziario.3. Capacità: a) di commento, critica e confronto delle soluzioni proposte da dottrina e giurisprudenza ai principali problemi della materia; b) di scelta tra più alternative nella soluzione di casi pratici.4. Capacità: a) di illustrare, con padronanza del lessico tecnico-giuridico, i contenuti della materia; b) di argomentare adeguatamente l'applicazione delle nozioni acquisite ai casi concreti.5. Capacità di apprendimento necessarie per proseguire la propria formazione in Master, Dottorati di ricerca e Corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame orale finale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti. Il colloquio consiste in un minimo di due/tre domande. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione: - Eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. - Molto buono (27 - 29): buona conoscenza degli argomenti, notevole proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti. - Buono (24-26): buona conoscenza dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra un'adeguata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio e sufficiente capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. - Sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti. - Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali.

**MODULO
DIRITTO AMMINISTRATIVO**

Prof. CRISTIANO CELONE

TESTI CONSIGLIATI

"Manuale di legislazione dei servizi sociali", a cura di Francesco Manganaro, Viviana Molaschi, Remo Morzenti Pellegrini e Domenico Siclari, Giappichelli editore, Torino, Terza edizione, 2020 (parte generale, pp. 3-388).

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50622-Discipline giuridiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si prefigge di dotare lo studente:

- 1) delle conoscenze necessarie per acquisire una visione integrata dell'organizzazione amministrativa e delle forme di gestione dei servizi sociali nell'ordinamento italiano ed europeo;
- 2) della capacita' di inquadrare correttamente ed autonomamente le questioni di diritto amministrativo nel settore dei servizi sociali.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Le origini storiche della legislazione sociale e dell'assistenza pubblica.
3	I servizi sociali e il modello di welfare delineato dalla legge n. 328/2000.
3	L'organizzazione amministrativa dei servizi sociali.
3	I livelli essenziali di assistenza sociale.
3	Diritti sociali e servizi sociali nell'ordinamento dell'Unione europea.
3	L'integrazione socio-sanitaria.
3	Il sistema di finanziamento dei servizi sociali.
3	Le modalità di gestione dei servizi sociali nell'ambito dei servizi pubblici locali.
3	Il ruolo del Terzo Settore nel sistema integrato di interventi e servizi sociali.
2	Le forme di tutela degli utenti nel settore dei servizi sociali.
1	Le professioni sociali.

**MODULO
DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO**

Prof. RICCARDO ERCOLE OMODEI

TESTI CONSIGLIATI

Per la PARTE SPECIALE è possibile studiare da qualsiasi manuale di parte speciale dedicato ai delitti contro la persona. Tra questi si consigliano parti del seguente manuale: Mantovani, Diritto Penale. Parte speciale. Delitti contro la persona. Wolters Kluwer. 2016.

Per il DIRITTO PENITENZIARIO è possibile studiare da qualsiasi manuale di diritto penitenziario. Tra questi si consigliano parti del seguente manuale: Corso, Manuale della esecuzione penitenziaria. Monduzzi, 2019

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50622-Discipline giuridiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire un chiaro e consapevole inquadramento del sistema penalistico e penitenziario.

Lo stesso intende formare lo studente, attraverso la conoscenza dei principi regolatori la pena e il sistema penitenziario, alla luce del dettato costituzionale e delle più recenti tendenze di riforma.

La selezione di argomenti di parte speciale mira a far acquisire la capacità di collegare gli istituti generali a singoli settori di tutela, applicando le nozioni della teoria del reato (struttura e sanzioni) a specifiche incriminazioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	I DELITTI DI LIBERTICIDIO Schiavitù, servitù e tratta. Impiego di minori nell'accattonaggio. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.
5	I DELITTI DI PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILI L'ignoranza dell'età del minore. Oggettività giuridica. I singoli delitti di prostituzione minorile. I singoli delitti di pornografia minorile. Le disposizioni comuni.
5	I PRINCIPI COSTITUZIONALI E LA PENA Le finalità della pena. L'art. 27 Cost. La legislazione penitenziaria.
5	I SOGGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA La magistratura di sorveglianza. L'amministrazione penitenziaria. L'UEPE. La figura dell'educatore. Il Garante.
7	LE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE E LE MISURE PENALI DI COMUNITA' L'affidamento in prova al servizio sociale. La detenzione domiciliare. La Semilibertà. La Liberazione anticipata.
3	L'ESECUZIONE PENALE A CARICO DI MINORENNI La tutela del minorenne nelle fonti sovranazionali. Le decisioni della Corte Costituzionale.